



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Video Tutorial

Blocco del modulo/R

Contatto : Maria Rosaria Alogi

I .C. « Cecrope Barilli » di Montechiarugolo (PR) Italie

<http://www.icmontechiarugolo.gov.it/>



1. Contesto

La buona pratica Video tutorial, nasce dalla necessità di voler fornire alla famiglia di un bambino con *Sindrome non specificata da alterazione globale dello sviluppo (F84.9)* un valido strumento per seguire il figlio a casa nell'esecuzione dei compiti; nello specifico si tratta dell'esecuzione di moltiplicazioni e divisioni in colonna.

Questa buona pratica è stata sperimentata con successo nella scuola primaria di Basilicogiano in provincia di Parma.

Il bambino coinvolto era capace di eseguire le operazioni ma non era ancora sicuro e perciò necessitava di ricevere rassicurazioni e indicazioni in alcuni momenti dello svolgimento.

La famiglia non sapeva come fare la stessa cosa a casa nonostante fossero state fornite loro indicazioni e suggerimenti. Da lì nasce l'idea di realizzare dei video tutorial da inviare ai genitori che così avrebbero avuto modo di vedere la modalità di lavoro utilizzata a scuola dall'insegnante per poter fare altrettanto a casa.

2. Obiettivi

Gli obiettivi di questa buona pratica sono:

- 1) Aiutare la famiglia a seguire il bambino nell'esecuzione dei compiti a casa.
- 2) Far sì che il bambino non entri in confusione ricevendo per lo stesso compito indicazioni differenti e talvolta contrastanti.
- 3) Dare la possibilità al bambino di rivedere le sue *performances* per analizzarsi e valutarci.

3. Svolgimento della « Buona Pratica »

Dopo aver proposto l'idea alla famiglia ed aver ottenuto la loro approvazione, viene proposto al bambino di realizzare un video da inviare ai genitori con lo scopo di mostrare loro come esegue le moltiplicazioni e le divisioni in colonna a scuola e quanto sia bravo a farle.

In un ambiente riservato e tranquillo, l'insegnante registra il bambino (riprendendo solo la mano) mentre svolge un'operazione di matematica per esempio una moltiplicazione.

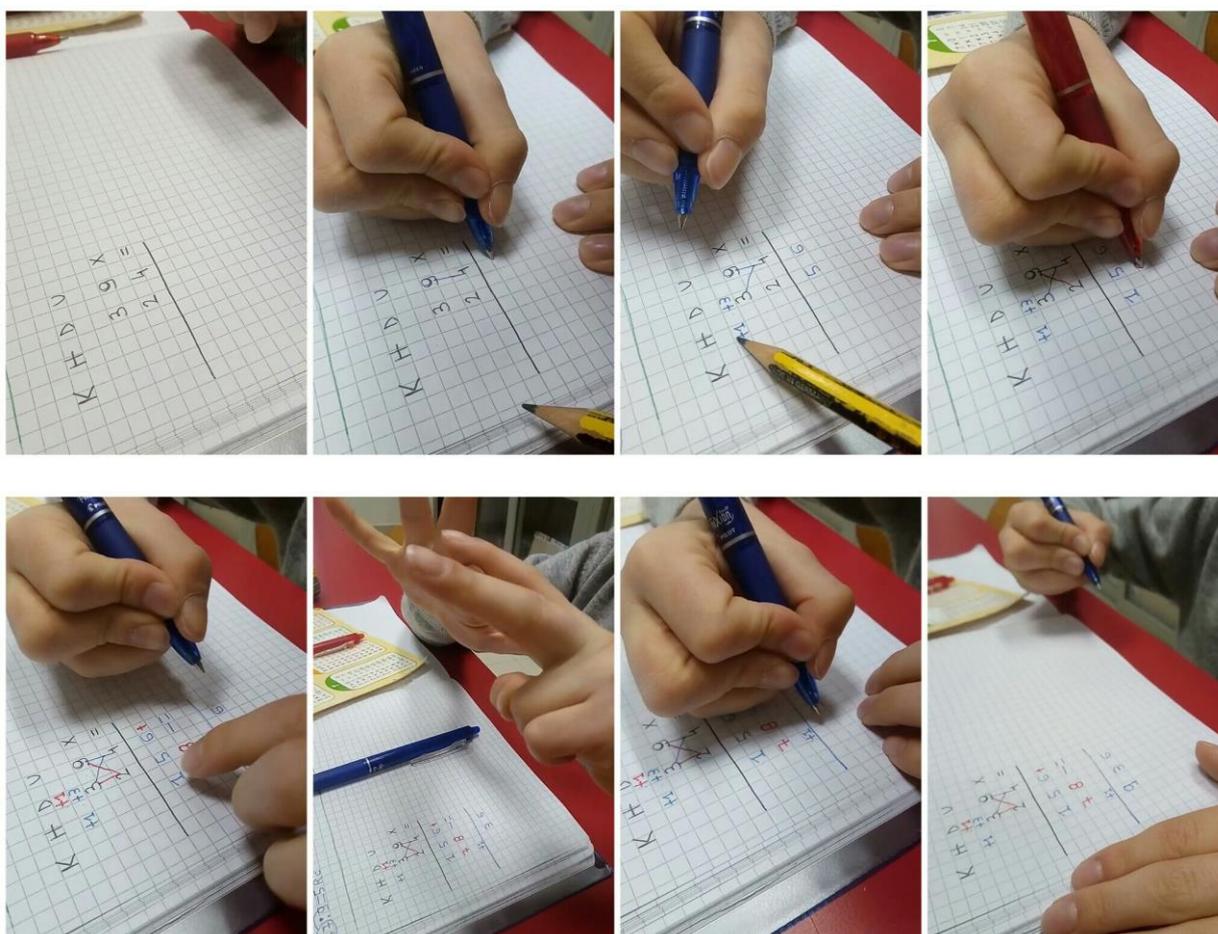
Mentre il bambino esegue il compito verbalizza ogni passaggio e, se in difficoltà, viene guidato verbalmente dall'insegnante.

Al termine delle riprese, il video viene rivisto e commentato dall'alunno insieme all'insegnante.

Infine il video viene inviato ai genitori che così potranno vederlo e rivederlo per capire come guidare il figlio nell'esecuzione di quel compito.

Per attuare questa buona pratica è essenziale aver instaurato con la famiglia un rapporto di fiducia e collaborazione nonché di aver accesso ad uno strumento digitale in grado di effettuare una ripresa video; è inoltre necessaria una connessione internet per poter inviare ai genitori il video realizzato.

Ecco qualche fotogramma dei video realizzati:



4. Valutazione dell'attività

Questa buona pratica ha avuto un impatto positivo sulla famiglia, sullo studente e anche sugli insegnanti.

La famiglia è riuscita a seguire il bambino nell'esecuzione dei compiti a casa.

Il bambino ha consolidato con successo la procedura di calcolo e, esaminando i video con l'insegnante, ha avuto la possibilità di osservare e valutare le sue *performances* (metacognizione) con una ricaduta positiva sulla sua autostima.

L'insegnante ha avuto l'opportunità di lavorare sulla metacognizione, di rafforzare il rapporto di fiducia e di collaborazione con la famiglia e anche di raggiungere gli obiettivi previsti più rapidamente.

I genitori, inoltre, hanno mostrato i video al neuropsichiatra che segue il bambino. In questo modo anche lui ha potuto vedere direttamente come il bambino lavora a scuola trovando la cosa molto utile. Si può dunque dire che questa buona pratica ha avuto un altro impatto positivo inaspettato.

5. Limiti

Per attuare con successo questa buona pratica è necessario:

- aver instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia;
- aver accesso ad uno strumento digitale in grado di effettuare una ripresa video e avere una connessione internet per poter inviare ai genitori il video realizzato;
- la famiglia deve avere un PC/tablet/smartphone e una connessione internet per poter scaricare e visualizzare il video.

6. Prospettive

La buona pratica proposta può diventare uno strumento di lavoro utile a migliorare le dinamiche di insegnamento-apprendimento. L'attività può essere facilmente riproposta in altri contesti (altre classi di scuola primaria o secondaria di I grado con studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali).